

PREMESSA

L'articolo 11, comma 14, del D. Lgs. 118/2011, ai fini della rappresentazione contabile dei fatti aziendali secondo il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, con riferimento agli schemi di bilancio e, quindi, di rendiconto, precisa: *“14. A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”*

La presente relazione è stata predisposta in ossequio alle indicazioni di contenuto previste dall'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 che prevede: *“6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra: a) i criteri di valutazione utilizzati; b) le principali voci del conto del bilancio; c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n); f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi; g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione; h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet; i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie; k) gli oneri e gli impegni sostenuti,*

derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350; m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti; n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili; o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.”

La presente relazione, inoltre comprende anche la nota integrativa al Conto economico ed allo Stato Patrimoniale.

IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELL'AGENZIA

L'ARIT è stata istituita con L.R. n° 25/2000. In seguito è stata dotata di un Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 694 del 25.7.2001 e successivamente modificato da ultimo con DGR n° 126 del 1/12/2010.

L'Agenzia fu istituita in origine, con la sopracitata norma, con natura di ente di diritto pubblico, dotata di personalità giuridica pubblica e, sempre nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con la legge istitutiva, di autonomia organizzativa, gestionale, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile.

Ai sensi della predetta L.R. n. 25/2000 l'ARIT concorreva al perseguimento degli obiettivi della politica informatica, telematica, e di comunicazione regionale assicurando la predisposizione degli atti necessari per la fornitura di prodotti, infrastrutture e servizi anche in outsourcing.

L'ARIT assicurava altresì il supporto tecnico-scientifico, operativo e di consulenza alla Giunta Regionale.

Con L.R. n. 34/2016 alle originarie funzioni dell'Agenzia sono state aggiunte quelle relative a Centrale di Committenza. L'art. 1 della L.R. n. 34/2016 prevede infatti l'inserimento del Titolo III – bis “Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale” alla L.R. n. 25/2000, istitutiva dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica.

Si evidenzia in particolare l'art. 15 bis della L.R. 25/2000, modificata dalla sopra citata L.R. n. 34/2016 che, in conformità ai principi e dalle norme del diritto europeo relativi al coordinamento

delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi con le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e con quanto disposto dall'articolo 1, commi 455, 456, 457, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per l'anno 2007), stabilisce che la Regione Abruzzo promuove, attraverso la costituzione di una centrale unica di committenza regionale, un sistema regionale di negoziazione per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte dei soggetti di cui all'articolo 15 quater e per l'ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità ed in ogni altra materia di interesse regionale, anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e i tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa.

L'art. 15 ter comma 1 della L.R. 25/2000 modificata dalla sopra citata L.R. n. 34/2016 stabilisce che, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 15-bis, la Regione Abruzzo si avvale dell'Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC), già ARIT.

Il predetto art. 15 ter, comma 1, stabilisce altresì che all'Agenzia, in aggiunta alle funzioni assegnate dalla L.R. n. 25/2000, sono attribuite le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'*articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50* (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e di stazione unica appaltante ai sensi dell'*articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136* (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e del *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011*, in relazione a contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 15-quater ed altresì sono attribuite le funzioni di soggetto aggregatore ai sensi e per gli effetti dell'*articolo 9, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66* (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla *legge 23 giugno 2014, n. 89*.

Il successivo art. 3, comma 1, della L.R. n. 34/2016 stabilisce che nella L.R. 25/2000, le parole "Agenzia regionale per l'informatica e la telematica" e "ARIT", ovunque ricorrano, sono sostituite rispettivamente dalle seguenti: "Agenzia regionale di informatica e committenza" e "ARIC" ed ancora, che entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge medesima, il Regolamento dell'Agenzia di cui all'articolo 19 della L.R. 25/2000, è modificato sulla base dei criteri ed indirizzi operativi definiti dalla Giunta regionale, al fine di adeguare l'articolazione e la struttura organizzativa e funzionale dell'Agenzia alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite alla stessa dalla presente legge e di assicurare la dotazione di risorse umane e strumentali necessarie a dare piena operatività alla struttura.

Corre l'obbligo di evidenziare l'approvazione della L.R. 12 gennaio 2018, n. 4 in riguardo all'art. 2 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016)

L'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA

Sono organi dell'Agenzia:

- *IL DIRETTORE GENERALE;*
- *IL REVISORE LEGALE.*

Le competenze del Direttore Generale sono esplicitate negli artt. 12 e 13 della L.R. 25/2000, mentre per il Revisore Legale si riferiscono all'art. 14 della medesima Legge.

Il regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e successivamente modificato da ultimo con DGR n. 126 del 01.12.2010 strutturava l'ARIT nelle seguenti due aree a ciascuna delle quali era preposto un dirigente:

- 1) *AREA AMMINISTRATIVA;*
- 2) *AREA TECNICA.*

Con DGR n. 610/2018 e ss.mm. l'Agenzia è stata riorganizzata come segue:

a) ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento di attuazione approvato con la DGR 720/2018 *“I compiti e le funzioni dell'ARIC si articolano in due distinte strutture riferite ai seguenti ambiti di competenza:*

- *INFORMATICA E TELEMATICA*
- *COMMITTENZA”*

b) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di attuazione approvato con la sopracitata DGR n° 720/2018 *“Per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui al precedente punto 3), l'Agenzia è articolata come segue:*

- *Audit, Programmazione e Affari Generali;*
- *Amministrazione;*
- *Informatica e Telematica;*
- *Committenza.*

Allo stato, la strutturazione definita nel vigente Regolamento non è pienamente operativa per mancato completamento del fabbisogno di personale così come previsto nella DGR n° 349 del 24 maggio 2018 che contempla relativamente alla struttura della Committenza l'assunzione di 27 unità di personale

nel periodo 2017-2020. Se si esclude il personale distaccato dalla Aziende sanitarie regionali con funzioni di R.U.P. il personale effettivo che afferisce alla Centrale di Committenza è invece attualmente di 7 unità, tre di categoria D e due di categoria C con contratti a tempo determinato. Inoltre con provvedimento di mobilità d'ufficio nel 2019 sono state assegnate all'ambito Committenza due unità di personale provenienti dalla Struttura Informatica e Telematica. Pertanto l'organizzazione della struttura risulta attualmente così composta:

AREE	Unità 2020
Direzione Generale (Commissario Straordinario)	1
Revisore Legale	1
Subcommissario Committenza	1
Subcommissario Informatica Telematica	1
Dirigente Amministrativo	1
Dirigente Tecnico	1
COMMITTENZA	7 (4 Cat.D; 3 Cat. C.)
INFORMATICA E TELEMATICA	14 7 cat.D, 5 cat.C, 2 Cat.B

Va peraltro rilevata anche la complessa vicenda dell'avvicendamento delle figure di vertice. Ai sensi della DGR 1008 del 20 dicembre 2018 l'organizzazione dell'agenzia è così definita:

- fino alla piena operatività di ARIC, restano di competenza del Direttore Generale tutti gli atti e i provvedimenti necessari a garantire le attività riferibili all'ambito "Informatica e Telematica" individuate dalla L.R. 14 marzo 2000, n° 25 e dall'art. 12 del Regolamento modificato da ultimo con DGR n° 720 del 28 settembre 2018;
- tutti i compiti riferibili all'ambito "Committenza", così come delineati dalla legge, dagli atti organizzativi adottati dalla Regione e dall'art. 13 del Regolamento modificato da ultimo con DGR n° 720 del 28 settembre 2018 sono esercitati dal Commissario Straordinario, la cui nomina è stata disposta con DPGR n° 5 del 2 febbraio 2018.

In data 8/04/2019 è tuttavia cessato l'incarico del Direttore Generale F.F. Dott. Fabrizio Bernardini, nominato con DGR n.768/2018 con conseguente vacatio della figura di vertice nell'ambito dell'Informatica e Telematica. L'organo di amministrazione attiva è stato ricostituito con D.P.G.R n. 65 del 4/10/2019 e con la nomina dell'Avv. Daniela Valenza come Commissario Straordinario e

dall'Avv. Carlo Montanino e del Dott. Domenico Lilla sub Commissari, rispettivamente per l'ambito della Committenza e per l'ambito delle Informatica e Telematica.

Per completezza di esposizione si riferisce altresì la vacatio della figura del Revisore Legale dopo la cessazione dell'incarico del Dott. Antonio Bizzarri in data 25/08/2019 a cui è seguita la nomina del Dott. Roberto Tagliente con DPCR n. 36 del 10/10/2019.

Le vicende innanzi sommariamente riportate hanno determinato la seguente cronologia di adozione degli atti contabili:

- Deliberazione n° 2 del 4.2.2019: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 DELL'AGENZIA SUDDIVISO PER MISSIONI E PROGRAMMI, ELABORATO IN ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI CUI AL D.LGS 118/2011 SECONDO GLI SCHEMI PREVISTI DALL'ALLEGATO 9 DEL DECRETO MEDESIMO.
- Deliberazione n° 3 del 28.3.2019: ADEGUAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 APPROVATO CON DELIBERAZIONE N° 2 DEL 4.2.2019 AGLI EFFETTIVI TRASFERIMENTI REGIONALI ASSEGNATI PER IL TRIENNIO 2019-2021.
- Decreto n° 16 del 29.11.2019: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021. VARIAZIONE PER ISCRIZIONE DI ENTRATE E SPESE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE. VARIAZIONE N. 01.
- Decreto n° 17 del 02.12.2019: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021. VARIAZIONE N. 02. APPROVAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019/APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2018

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE ATTIVITA'

Come innanzi accennato l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica è un ente regionale istituito con la L.R. n. 25/2000 con il compito di concorrere al perseguimento degli obiettivi della politica informatica, telematica e di comunicazione regionale.

A tale originaria missione la L.R 34/2016 ha aggiunto quella di Centrale di Committenza

Pertanto il presente paragrafo riporterà sommariamente i principali fatti salienti relativi sia all'ambito dell'informatica, sia all'ambito della committenza, con trattazione preliminare della gestione finanziaria.

L'Agenzia nel corso dell'esercizio 2019 ha operato, come previsto dalla citata L.R. n. 25/2000 e ss.mm.ii, in diretto collegamento funzionale con il Servizio Sistema Informativo Regionale della Regione Abruzzo, assicurando un supporto operativo nella predisposizione degli atti e degli interventi necessari per la fornitura di prodotti, infrastrutture e servizi, anche in *outsourcing*, a supporto delle iniziative poste in essere dalla Giunta Regionale, dagli Assessorati, dagli Enti ed Associazioni presenti sul territorio che attengano allo scenario informatico e telematico.

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 24 della L.R.n. 25/2015 è dotata di risorse finanziarie derivanti da finanziamenti regionali, statali e comunitari per la realizzazione di attività e progetti specifici.

Per l'esercizio 2019 è stata assegnata all'Agenzia la somma di euro 736.373,41 per spese di funzionamento e nessuno stanziamento per spese di investimento. In aggiunta, sono stati assegnati trasferimenti dalla Regione per le spese di funzionamento dell'ARIC - Agenzia Regionale di Informatica e Committenza" pari ad euro 406.011,44. A fine dicembre 2019 l'Agenzia ha ricevuto trasferimenti ministeriali per ulteriori 524.740,30 a titolo di premialità per i risultati della Committenza, per un totale di euro 1.667.125,15 assegnati da enti terzi.

In seguito al riaccertamento dei residui attivi e passivi operato con determina dirigenziale n° 30 del 26/02/2020 si è provveduto all'eliminazione di euro 823.945,69 di residui attivi e euro 671.249,53 di residui passivi con il seguente esito: residui attivi al 31.12.2019 euro 8.328.296,62 e residui passivi al 31.12.2019 euro 9.341.389,27.

La gestione finanziaria ha evidenziato un risultato di gestione di euro 1.034.547,65 che è stata assoggettata ai seguenti vincoli:

- Euro 32.545,21 – Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Euro 1.002.002,44 - Vincolo a favore della Committenza come da destinazione delle risorse trasferite

Si precisa che il vincolo sul risultato di amministrazione deriva dalla destinazione delle somme ricevute a favore del Soggetto Aggregatore.

In particolare figura la somma di circa Euro 500.000,00 ricevuta dal MEF e destinata al soggetto aggregatore sulla base dei risultati di produttività conseguiti nell'anno 2018.

Storicamente detti trasferimenti giungono all'Ente nel secondo esercizio successivo a quello di riferimento del calcolo. Pertanto, a titolo esemplificativo, nel 2019 sono stati assegnati circa 294.000,00 Euro per la produttività del 2017 e con tale criterio sono stati accertati in bilancio.

Negli ultimi giorni dell'esercizio 2019, inaspettatamente, è stato accreditato con leggero anticipo il risultato del 2018 da utilizzarsi per il 2020.

Ne consegue che, non potendo per regolarità contabile procedere diversamente, il trasferimento è stato accertato nel 2019; è quindi interamente confluito nel risultato di amministrazione che, necessariamente, va vincolato all'utilizzo della centrale di committenza ed a tal fine applicato nel bilancio di previsione 2020.

Si riporta di seguito il relativo prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.221.446,12
RISCOSSIONI	(+)	2.342.763,98	2.636.347,71	4.979.111,69
PAGAMENTI	(-)	3.023.959,38	2.128.958,13	5.152.917,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.047.640,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.047.640,30
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	7.744.673,09	583.623,53	8.328.296,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.867.445,41	473.943,86	9.341.389,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			1.034.547,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		32.545,21
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
Totale parte accantonata (B)		32.545,21
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.002.002,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.002.002,44
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		0,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00

La gestione finanziaria dell'Agenzia nel corso del 2019 è stata pertanto contrassegnata da insufficienza di risorse, tenuto conto del ritardo nell'assegnazione dei 500.000,00 circa di euro

avvenuta solo a fine esercizio e pertanto non impiegabile in corso d'esercizio e vincolata per il funzionamento della Committenza.

Data l'insufficienza dei trasferimenti ordinari, nonché la vacatio degli organi con conseguente impossibilità di adozione tempestiva degli atti contabili in aderenza ai fabbisogni di funzionamento, la gestione finanziaria non ha potuto sempre attenersi ai dovuti principi di corretta programmazione della spesa, come si evince dalla circostanza dell'adozione di atti di variazione di bilancio soltanto a fine esercizio a seguito della ricostituzione degli organi dell'Agenzia.

Si riporta di seguito il riepilogo delle spese:

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	803.029,42	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	61.574,49	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	521.445,95	0,00
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	116.456,62	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	1.502.506,48	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	336.082,18	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	336.082,18	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	764.313,33	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
700	TOTALE TITOLO 7	764.313,33	0,00
TOTALE IMPEGNI		2.602.901,99	0,00

Le spese per il personale, al netto degli oneri, ammontano a euro 803.029,42, con incidenza del 53,45% sul totale delle spese correnti.

Le spese per acquisto di beni e servizi (utenze telefoniche, energia elettrica, gas, servizi di pulizia e vigilanza custodia, ecc. ecc.) ammontano a euro 521.445,95 (34,71% del totale delle spese correnti).

Con riferimento alle funzioni relative all'ambito dell'informatica, a causa delle carenze del personale specialistico dell'Area Tecnica con competenze di insieme sulle varie aree infrastrutturali ed impiantistiche, i profili professionali sono stati più volte coinvolti per ripristinare il funzionamento dei servizi, che hanno comportato urgenti interventi di consolidamento.

Persiste la necessità di interventi sulle opere civili e impiantistiche legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, delle infrastrutture ICT e degli impianti, per eliminare le obsolescenze tecnologiche e preservare le infrastrutture di servizio e sulle componenti integrate dell'Internet Data Center (CTTL) dell'Agenzia. Dette attività risultano ancora più stringenti in carenza di un presidio specialistico, come sarebbe auspicabile per un Centro Telematico, in merito a conduzione e monitoraggio di apparati ed impianti. Si precisa che la presenza di detto presidio avrebbe quanto meno ridotto i disagi e disservizi derivanti dagli eventi disastrosi verificatosi nel corso dell'anno 2019.

Le attività infrastrutturali previste all'interno dell'intervento progettuale "Federazione applicativa dei centri tecnici regionali in logica Community Cloud e Cybersecurity" (CIG 640875933B) e impiantistiche di cui alla clausola aggiuntiva "Interventi di adeguamento impianti per le infrastrutture dei centri CTAQ e CTTL" (CIG 7171421BD0), hanno consentito l'adeguamento di alcune componenti infrastrutturali ed impiantistiche e relativa manutenzione a copertura dell'anno 2020, alle quali si aggiungono specifici interventi di acquisizione di beni e servizi per la sostituzione di parti di ricambio hardware guaste o mal funzionanti.

Nell'ambito delle specifiche realizzazioni gli interventi in ambito infrastrutturale hanno riguardato essenzialmente il tuning avanzato delle infrastrutture applicative a tutti i livelli di deployment (elaborativa, SAN, networking, GNLB, RDBMS, ...).

Nell'ambito della razionalizzazione dell'infrastruttura digitale i server fisici costituenti l'infrastruttura elaborativa sono tutti virtualizzati tranne – per motivazioni legate alle tempistiche delle migrazioni pianificate oltre che alle tecnologie disponibili quali la libreria a nastri ottici – il server di backup (IBM x3550), i call manager (2 appliance CISCO) ed i server AAA (IBM x3550), oltre ovviamente ai dispositivi ed alle appliance di rete. Lo storage server Clarion CX4-960 è stato interamente migrato e dismesso al fine di consolidare tutto il core dati sull'array VNX 7600 di nuova fornitura.

E' stato inoltre necessario porre in essere specifiche misure tese al ripristino delle componenti infrastrutturali ed impiantistiche coinvolte. Tali interventi, in parte già completati necessitano di una interazione con gli ambiti amministrativi ed operativi di competenza del RSPP al fine di definire le procedure relative alle metodologie da adottare in caso di eventi riguardanti la sicurezza. Le azioni di consolidamento, razionalizzazione e messa in sicurezza dei servizi applicativi (tutt'ora in corso di

esecuzione) costituiscono parte integrante del rapporto relativo al 1° anno di esercizio del Centro Tecnico Federato.

In aggiunta agli interventi riconducibili agli obiettivi fissati per il 2019, nel corso dell'anno 2019 l'Area Tecnica ha provveduto a portare avanti un insieme di progetti strategici per la Regione Abruzzo in ambito ICT svolgendo diverse attività che possono essere ricondotte a:

- ✓ Realizzazione delle analisi preliminari
- ✓ Stesura delle Relazioni Tecnico Progettuali
- ✓ Direzione progetti
- ✓ Stati di avanzamento
- ✓ Gestione a regime dei progetti
- ✓ Gestione dell'infrastruttura di rete
- ✓ Gestione del Centro Tecnico
- ✓ Supporto alla Regione Abruzzo per la gestione della loro rete e del loro Centro Tecnico.

Con riferimento all'ambito committenza è doveroso segnalare che il processo costitutivo previsto dalla richiamata normativa, affidato al Commissario straordinario nominato con DPGR n° 5 del 2 febbraio 2018 ha subito nel 2019 un drastico rallentamento a causa della decisione di trasferire in capo alla gestione commissariale la piena operatività della struttura in assenza di adeguata dotazione di personale (essendo venuti meno i distacchi dalla Presidenza della Regione con il rinnovo dell'Amministrazione regionale ed in attesa del completamento delle procedure concorsuali avviate per la selezione del personale) in precedenza incardinata presso il Servizio Genio Civile della Regione Abruzzo.

Grazie al completamento delle procedure precedentemente avviate ed all'adozione del DPGR n° 65 del 4.10.2019, che ha dotato l'Agenzia di un Ufficio Commissariale strutturato, si è dato rinnovato impulso sia alla costruzione dell'ambito della Committenza in base alle previsioni del Piano Programma del Commissario straordinario A.R.I.C., approvato dalla Giunta regionale, sia alla relativa attività, con recupero dei ritardi accumulati su alcune procedure di gara.

Insomma, con detta operazione si è operato su due fronti: la strutturazione dell'organico e l'attività del Soggetto Aggregatore.

Per quanto concerne la strutturazione dell'organico nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- n. 2 unità di personale di categoria C, profilo professionale di "Istruttore Amministrativo-Contabile";

- n. 3 unità di personale di categoria D, profilo professionale di “Funzionario Amministrativo”.

Va rilevato peraltro che sono previste a breve altre due assunzioni:

- n. 1 unità di personale di categoria D, profilo professionale di “Funzionario Tecnico”;
- n.1 unità di personale di categoria C, profilo professionale di “Istruttore Amministrativo-Contabile”.

Per quanto riguarda le procedure di gara si evidenziano due dati significativi:

GARE INDETTE ANNO 2019

TOT. N. 6 per un importo complessivo a base d'asta pari a circa € 29 Mln

GARE AGGIUDICATE ANNO 2019

TOT. N. 5 per un importo complessivo pari a circa € 100 Mln